



San Vittore e il Perù si stringono la mano Scuole alleate per finanziare la solidarietà

SAN VITTORE OLONA - Sarà la creatività e la fantasia dei bambini a ridurre le distanze tra l'Italia e il Perù. Merito del progetto "Casa Libera-Mente" promosso dall'associazione Vides, Istituto comprensivo Carducci di San Vittore Olona e San Giorgio su Legnano, Comune sanvitorese e la società di costruzioni Erif Real Estate di Legnano. Obiettivo è quello di reperire i fondi necessari per la costruzione di una ca-

sa alloggio a Lima attraverso la pubblicazione di un libro che raccoglierà vari disegni, realizzati dagli studenti italiani e peruviani, su come essi stessi si immaginano la loro casa ideale. L'iniziativa è stata presentata ieri e vede coinvolte la scuola materna ed elementare di San Vittore Olona e l'elementare di San Giorgio per un totale di 800 bambini che hanno ricevuto dalla Erif la bellezza di 160 album, 1260 pennarelli,

680 pastelli, 900 pastelli a cera, 250 matite, 570 pennelli e 200 cartoncini colorati. Durante l'orario scolastico realizzzeranno le loro opere che saranno racchiuse nel libro in vendita in occasione del prossimo Natale e, probabilmente, oggetto anche di un'apposita mostra.

«È un'iniziativa che abbracciamo entusiasti - ha detto il dirigente scolastico Roberto Trucco - in quanto oltre a star progettando un paese a misura di bambino vorrem-

mo che anche la scuola possa dirsi tale. Siamo una scuola aperta al mondo e questo progetto spero possa rappresentare l'inizio di un cammino di conoscenza e amicizia tra gli studenti italiani e quelli peruviani». Con le vendite del libro si potrà sostenere la costruzione della nuova casa di accoglienza "Maria Auxiliadora", proseguimento dell'opera delle suore salesiane: «Un luogo - ha detto Laura Incardona, responsabile italiana di Vi-

des - dove i bambini di strada possono trovare un supporto post scolastico e un pasto caldo. In Perù, per la realizzazione dei disegni, saranno coinvolte 5 scuole primarie, e questa iniziativa rappresenterà per loro una spinta ideale: vivendo in baracche, la possibilità di pensare alla loro casa dei sogni rappresenta una possibilità che il sistema educativo peruviano non è in grado di dare».

A.L.